

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
IBO Italia	Romania	PANCIU	139823	3

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: BIELORUSSIA e ROMANIA - 2109

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

ROMANIA

Forme di governo e democrazia

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Romania divenne una Repubblica Popolare Comunista sotto la pressione dell'Unione Sovietica, e il regno più che decennale del Presidente Nicolae Ceaușescu finì con una rivolta nel tardo 1989, sebbene gli ex-comunisti abbiano continuato in seguito ad essere presenti nei successivi governi eletti democraticamente. Dopo il collasso del Blocco Sovietico nel 1989, la Romania rimase con una base industriale obsoleta ed una capacità industriale totalmente inadatta ai suoi bisogni. Solo nel 1997 il Paese si imbarcò in un programma comprensivo di stabilizzazione macroeconomica e riforma strutturale, anche se non riuscì mai a decollare pienamente. Nel 1999 una prolungata crisi interna rese necessario un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un prestito di 547 milioni \$, che nel corso del tempo subì dei ritardi di attuazione a causa del mancato raggiungimento di alcuni requisiti economici fondamentali per ottenere le successive rate. Nello stesso anno sono iniziate le negoziazioni per l'entrata nell'Unione Europea; l'iter si è concluso il 1° gennaio del 2007. Una nuova crisi colpì violentemente il Paese nel 2012 determinò la vittoria del Partito Social Democratico. Coinvolto in numerosi scandali giudiziari, il governo crollò nel 2015 e lasciò spazio ad un Governo tecnico. Eletto nel 2017, il Governo Grindeanu (PSD) durò soltanto 6 mesi: una riforma del sistema giudiziario che avrebbe depenalizzato il reato d'abuso d'ufficio per reati inferiori a € 50mila è stata accolta dalla più grande manifestazione della Romania dalla rivoluzione del 1989, alla quale presero parte 250mila persone in tutto il Paese. Grindeanu ritirò questa riforma e il PSD votò la sua sfiducia dopo soli 6 mesi di governo. La leadership del PSD, con a capo Tudose, fu ulteriormente colpita dalle indagini della Direzione Nazionale Anticorruzione. In un procedimento che portò alle dimissioni o alla rimozione di 4

Ministri, a gennaio 2018 fu nominato il 3° governo in un anno, con a capo Viorica Dăncilă prima Primo Ministro femminile della Romania. Anch'essa è stata al centro di un ulteriore scandalo ed è aspramente criticata da più fronti. In molti la ritengono incompetente per la sua carica e continua ripetutamente ad evitare incontri con il Presidente Iohannis, oltre che a non pronunciarsi sulle questioni d'interesse nazionale ed internazionale. Da questi è stata accusata di essere una pedina agli ordini del vero manovratore del PSD, Dragnea, che non può candidarsi in quanto accusato di frode elettorale. Nel Maggio 2018 è stata denunciata da Orban per alto tradimento, per aver trasferito l'ambasciata romena a Gerusalemme senza l'approvazione del Presidente. La Romania, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta, per via del malfunzionamento del governo e della diffusa corruzione e inefficienza delle istituzioni e della classe dirigente.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

I guadagni macroeconomici della Romania hanno solo recentemente iniziato a stimolare la creazione di una classe media e ad affrontare la diffusa povertà della Romania. La corruzione e la burocrazia continuano a permeare l'ambiente aziendale. Dal 2011 la Romania ha firmato un pacchetto di assistenza di emergenza da diverse decine di miliardi di dollari con il FMI, l'UE e altri istituti di credito internazionali, per regolarizzare il bilancio, realizzare riforme strutturali e rafforzare la stabilità del settore finanziario. I progressi nelle riforme strutturali sono stati disomogenei e l'economia è ancora vulnerabile a shock esterni. Nel periodo 2013-17 l'economia è tornata a crescere, trainata da forti esportazioni industriali, eccellenti raccolti agricoli e, più recentemente, politiche di bilancio espansive nel 2016-2017 che hanno quasi quadruplicato il deficit fiscale annuale di Bucarest, da + 0,8% del PIL nel 2015 a: 3,4% del PIL nel 2017. L'industria è stata più efficiente degli altri settori dell'economia nel 2017. Le esportazioni sono rimaste un motore di crescita economica, trainate dagli scambi con l'UE, che rappresentano circa il 70% del commercio rumeno. La domanda interna è stata il principale driver, a causa delle riduzioni delle imposte e degli ampi aumenti salariali del 2018.

L'invecchiamento della popolazione, l'emigrazione di manodopera qualificata, la significativa evasione fiscale, l'assistenza sanitaria insufficiente e un allentamento significativo del gettito fiscale compromettono la crescita a lungo termine e la stabilità economica della Romania. Il Paese risulta essere quartultimo nella NATO e penultimo in Europa per ISU, con quasi un quarto della popolazione che vive in povertà. La Romania risente dell'eccessiva corruzione a livello burocratico, che intacca l'implementazione delle riforme necessarie. Sebbene il livello medio di vita sta salendo rapidamente, il salario medio resta debole e sono presenti forti disparità tra Bucarest e il resto del Paese. La società rumena conta infatti una élite di pochi ricchi, una classe media in espansione e una grande base di poveri che vivono soprattutto nelle campagne.

Rispetto dei diritti umani

Vittime primarie della distribuzione diseguale delle risorse sono i minori. La condizione dell'infanzia in difficoltà familiare infatti continua a peggiorare. Secondo i dati pubblicati sul sito dall'ANPDC (organismo per la protezione dell'infanzia) più di 1.000 neonati l'anno vengono abbandonati nei reparti maternità degli ospedali. Stando all'ultimo rapporto dell'Unicef, la Romania detiene il triste record di bambini abbandonati. Oggi sono almeno 80mila i bambini costretti a crescere lontano da almeno uno dei genitori. I motivi sono sempre gli stessi: povertà, disoccupazione, mancanza di alloggi e di cure adeguate. A mancare, il più delle volte sono le mamme, impiegate come badanti nelle famiglie di Paesi europei più ricchi, Italia in testa, meta prediletta dell'emigrazione romena. Li chiamano "orfani bianchi", bambini spesso inseriti in comunità come se fossero privi dei genitori. Si tratta di una categoria particolare, perché sono minori abbandonati a se stessi, ma che non rientrano nei piani dell'assistenza sociale. Hanno problemi psicologici, un alto tasso di abbandono scolastico e non esistono misure studiate per proteggerli. Spesso vengono lasciati ai parenti, affidati ad altre famiglie, o, peggio ancora, rinchiusi in istituti e orfanotrofi, dove si stima, ce ne siano ben 60mila. Sarebbero cinquemila i minori che vivono per strada, dei quali mille solo a Bucarest. In 500 finiscono nei penitenziari minorili. Inoltre, il problema è ancora più grave per i minori affetti da disabilità fisica o psichica per i quali vengono usati spesso trattamenti disumani e degradanti (peggioramento delle condizioni sanitarie ed esclusione sociale). L'Unicef stima che negli ultimi anni questo numero sia arrivato a 350mila "orfani", con conseguenze importanti sulla condizione di vita di questi minori e sulle loro possibilità di accedere ad uno sviluppo sano e rispettoso dei diritti. Oggi la percentuale dei minori a rischio povertà o esclusione sociale è del 52% (fonte: Save The Children).

Libertà personali

Un'altra gravissima questione che Bucarest dovrà affrontare riguarda la forte discriminazione a cui è sottoposta la popolazione rom, che in Romania ammonta a ben 2 milioni di persone, una delle più grandi in Europa assieme a quella della Bulgaria. I rom continuano a subire una discriminazione sistematica e sono stati vittime di crimini d'odio, tra cui l'uso eccessivo della forza da parte della polizia e delle forze di sicurezza. Il sentimento anti-rom inoltre continua ad essere frequentemente espresso in dichiarazioni pubbliche e dibattiti politici. Il Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema e i diritti umani, in seguito alla sua visita nel paese a novembre, ha sottolineato lo "stato ufficiale di negazione" riguardo alla discriminazione contro i rom sollevando forti preoccupazioni. Il governo romeno ha messo in atto diverse misure per la loro tutela, ma il tasso di abbandono degli studi da parte dei minori rom rimane al 36%.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **IBO**

Precedente Esperienza di IBO Italia in Romania

La presenza di IBO Italia in Romania risale al 1998, anno in cui, attraverso i primi campi di lavoro organizzati a Panciu, si è venuti a conoscenza della condizione di estrema indigenza in cui viveva la comunità rom locale. In una prima fase, la presenza di IBO Italia si è caratterizzata per interventi di ricostruzione di strutture (abitazioni private e orfanotrofi) mentre in un secondo momento l'attenzione si è orientata su azioni in favore e a sostegno dei minori, in particolare di coloro provenienti da fasce sociali svantaggiate. Nel 2003, con il contributo di Comune e Provincia di Ferrara e della ONG IBO Svizzera, nel territorio di Panciu (Vrancea) è stata acquistata una struttura per la creazione di un centro educativo diurno, dedicato alla formazione e all'aggregazione giovanile di bambini e giovani della comunità. Prima dell'arrivo di IBO Italia non vi era alcuna realtà che si occupasse dell'infanzia di Panciu e delle famiglie più svantaggiate.

Con la convinzione che investendo sulle nuove generazioni si possa rompere il circolo vizioso della povertà, IBO Italia continua a sostenere le attività del Centro Educativo Pinocchio: una struttura diurna, che accoglie quotidianamente circa 50 minori. Alcuni a volte si allontanano per brevi periodi ma quasi tutti tornano al Centro. Per un pasto caldo, per un pallone, per aiuto nei compiti oppure semplicemente per essere bambini in mezzo ai bambini.

In questi anni IBO Italia, insieme all'associazione locale Rom Pentru Rom, ha sviluppato in Romania una serie di iniziative di lotta alla discriminazione, in collaborazione con altre associazioni italiane e rumene operanti sul territorio, attraverso il CIAO (Coordinamento Associazioni e ONG Italiane in Romania) e l'Ambasciata Italiana a Bucarest.

Dal 2009 IBO Italia promuove un progetto di Sostegno a Distanza, non individuale focalizzato su un singolo minore, ma collettivo a favore delle attività socio-educative del Centro Pinocchio e quindi di tutti i minori del territorio di Panciu.

Dal 2005 IBO Italia promuove progetti di servizio civile, in collaborazione con l'Associazione Rom pentru Rom, diventata nel 2014 Lumea lui Pinocchio per promuovere maggiore integrazione e non essere etichettata solo come l'associazione "dei rom per i rom". Ad oggi sono stati accolti a Panciu 25 Caschi Bianchi che, con il proprio servizio, hanno contribuito alla crescita dell'Associazione e delle sue attività socio-educative rivolte ai minori di Panciu ma anche di dialogo e di promozione del volontariato sociale attivo.

Dal 2017-2018 IBO Italia ha deciso di rafforzare il proprio impegno in Romania ed è iniziata una nuova collaborazione, nell'ambito del volontariato, con l'Associazione il Giocattolo, che opera in un diverso territorio ma nello stesso ambito.

Partner

Nella sede di **Panciu** (codice 139823) il progetto sarà realizzato con il sostegno del partner **Asociatia Lumea lui Pinocchio**

L'Associazione no profit Lumea lui Pinocchio (ex Rom pentru Rom) è nata nel 2001 in seguito alle prime attività implementate da IBO Italia presso la comunità di Panciu. Lumea

lui Pinocchio (Il Mondo di Pinocchio) si pone l'obiettivo di migliorare la situazione sociale, educativa, formativa della comunità locale di Panciu con particolare attenzione ai diritti civili delle componenti emarginate della società, sia della minoranza rom, che vive ai margini della cittadina, che delle persone meno abbienti. Autonoma e gestita da personale locale, nasce essa stessa come beneficiaria dell'intervento di cooperazione avviato da IBO Italia. E' quindi una realtà in continua crescita e divenire che sta cercando di consolidare e rafforzare il suo ruolo e influenza all'interno della società civile e del tessuto istituzionale della comunità di Panciu. In particolare, attraverso il Centro educativo diurno Pinocchio, l'associazione rivolge la sua azione ai minori quali nuove figure di condivisione sociale e nuovi attori sociali di cambiamento, insegnando ai bambini a stare e a giocare insieme, indipendentemente dall'appartenenza etnica o dalla posizione sociale per superare pregiudizi, stereotipi e discriminazione. Gli obiettivi principali che Lumea lui Pinocchio si propone sono:

- contribuire al dialogo e allo sviluppo sociale e psicologico dei giovani di Panciu, con attenzione specifica alle categorie più svantaggiate, in particolare gli appartenenti alla minoranza rom;
- realizzare attività di educazione formale e non formale, che diano ai minori strumenti per lo sviluppo della propria creatività ed espressione personale e che possano convogliare direttamente gli obiettivi educativi inerenti all'alfabetizzazione, all'igiene personale, al rispetto per gli altri e per l'ambiente;
- incoraggiare il principio di volontariato sociale attivo nei confronti dei giovani di Panciu e renderlo concreto;
- ridurre le cause sociali che generano la povertà, l'esclusione sociale e l'emarginazione delle categorie svantaggiate.

Dal 2005, attraverso un accordo pluriennale con IBO Italia, l'associazione sviluppa progetti di impiego per giovani in servizio civile. Inoltre, Lumea lui Pinocchio è accreditata dal 2003 per l'invio e l'accoglienza di volontari in Servizio Volontario Europeo. Durante l'estate, l'Associazione ospita esperienze di volontariato di breve periodo (campi di lavoro, gruppi scout, gruppi parrocchiali etc.) e lungo tutto l'anno è attiva per la promozione del volontariato a livello locale. A fine 2013 l'associazione è stata accreditata quale fornitore di servizi sociali, per il supporto e l'assistenza a minori in difficoltà, dalla Commissione di Accreditamento di Fornitori di Servizi Sociali della Regione Vrancea.

Nel 2016 l'associazione, al fine di ampliare la gamma di servizi offerti a minori e famiglie, ha aperto uno spazio adibito a lavanderia sociale; scopo ultimo è quello di supportare, in parallelo alle attività socio-educative e al servizio mensa, l'inclusione sociale e l'accesso a scuola dei minori beneficiari, purtroppo spesso non ammessi perché in condizioni igieniche non consone. Sempre nel 2016, grazie all'impegno di due volontarie in Servizio Civile, si è dato avvio all'iniziativa pilota "Colazione alla statua": ogni mattina, a fianco della statua posta all'entrata della scuola di Panciu, alcuni volontari offrono una colazione ai bambini del Centro Pinocchio. Un panino e un tè caldo oppure qualche biscotto e un bicchiere di succo di frutta per iniziare la giornata con un sorriso e incentivare la frequenza scolastica. Da marzo 2017, l'Associazione ha ottenuto lo status di *Guest* all'interno del network internazionale di Alliance che racchiude 50 organizzazioni giovanili di promozione del volontariato <http://www.alliance-network.eu/>

5. Presentazione Ente Attuatore

Presentazione Enti Attuatori

IBO Italia è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. Conosciuta anche come Associazione Italiana Soci Costruttori. Presente in Italia dal 1957, è stata legalmente costituita in associazione nel 1968. La mission di IBO Italia: Favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per tutta la comunità. Coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato ed esperienze di condivisione per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. IBO opera in Romania dal 1998, concentrando il proprio impegno in favore della promozione e tutela dei diritti umani, in particolar modo dei minori, perché i bisogni si trasformino in diritti, per garantire a tutti i bambini pari opportunità riducendo l'ineguaglianza.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA - 139823)

Panciu è una piccola cittadina rurale di 8.802 abitanti, situata a 265 m sopra il livello del mare, nel nord est della contea della Vrancea, nella regione storica della Moldavia. Panciu dista circa 180 km dalla capitale Bucarest e 35 km da Focsani, capoluogo della contea.

Seppur Panciu non presenti condizioni di visibile povertà, risente fortemente degli effetti socio-economici della crisi, che si vanno ad aggiungere ad alcune problematiche sociali legate alla presenza di una minoranza rom (circa 11,5% della popolazione locale). Ai margini della cittadina è infatti presente una numerosa comunità rom costituita da circa 900 persone, che vive invece in uno stato di estrema indigenza con situazioni famigliari difficili. Il contesto più critico è presente a Valle Brasi denominata dai locali Punto Zero, a causa dell'estrema precarietà delle condizioni abitative ed igienico-sanitarie in cui versa.

Le coppie rom hanno mediamente 4/6 figli, per cui la maggior parte della comunità è costituita da giovani e bambini. Abitano per lo più in case di terra e paglia di dimensioni ridottissime: in una casa di 15 metri quadri vivono anche 8/10 persone. L'inverno è molto rigido (la temperatura scende anche a 20° sotto zero); le case hanno spesso le finestre rotte o il tetto che lascia filtrare acqua. Gli uomini della comunità Rom, sono spesso disoccupati o si accontentano di lavori saltuari. Quasi il 60% di loro ha problemi di alcolismo e spesso lasciano alle mogli la responsabilità della gestione domestica e della cura dei figli. Anche la situazione femminile è particolarmente difficile poiché l'età prematura della maternità impedisce di proseguire il percorso formativo e di conseguire qualifiche per un'introduzione socio-lavorativa adeguata. Oltre il 60% delle donne rom che lavorano è impiegata dalla municipalità locale e svolge attività di servizio, come la pulizia mattutina delle strade e la raccolta dei rifiuti. Il tasso di analfabetismo all'interno della comunità rom di Panciu supera il 30%. Discriminazione, accattonaggio, analfabetismo e malnutrizione sono pertanto fenomeni comuni in un contesto igienico-sanitario e culturale molto precario. A Panciu non c'è un cinema, esiste un solo teatro poco attivo e sono ridotte le iniziative pubbliche rivolte agli abitanti. La povertà educativa, l'impossibilità di partecipare ad attività socio-culturali e aggregative sono l'altra faccia della medaglia di una povertà economica più tangibile. Questa situazione si riscontra anche nel territorio di Panciu, dove la fascia di popolazione compresa tra infanzia e adolescenza (statistiche anagrafiche attestano una percentuale del 15% di minori in fascia di età 0-14 anni) è tra le più vulnerabili, prive di tutela e opportunità di crescita e di riscatto sociale. Tra i minori rom di Panciu si registra un tasso di abbandono scolastico pari al 33% e un'alta percentuale di lavoro minorile. I bambini sono impiegati fin dalla giovane età in attività quali la raccolta del ferro, l'accattonaggio lungo le strade o in lavori domestici. Molti di loro finiscono per abbandonare la scuola oppure la frequentano saltuariamente, rimanendo così esclusi da qualsiasi processo integrativo fra coetanei. Spesso maturano comportamenti violenti e devianti, anche a seguito di modelli familiari non edificanti in fatto di attenzione all'istruzione e all'educazione civica, dove dominano alcolismo, atteggiamenti autoritari e violenza nei confronti di donne e bambini. Spesso crescono in un ambiente fertile per comportamenti che portano ad un'auto-esclusione sociale.

Nonostante i notevoli passi in avanti, nel territorio di Panciu non esistono figure istituzionali di riferimento, quali esperti rom di comunità, mediatori culturali o scolastici. Pochissimi sono i casi di intervento della Protezione Minori, a causa della carenza di mezzi adeguati. Le politiche di reinserimento scolastico o di accompagnamento alla formazione esistono a livello teorico ma sono quasi totalmente assenti nella realtà di Panciu.

Una di queste politiche di lotta all'abbandono scolastico riguarda la possibilità di organizzare corsi di reinserimento scolastico, chiamata "la seconda chance". Report ufficiali di settore hanno mostrato come la Romania occupa il terzo posto in Unione Europea per tasso di abbandono scolastico, con una percentuale del 17,5% di alunni che lasciano la scuola. Tra i fattori determinanti: condizioni di povertà, provenienza da famiglie vulnerabili e da zone rurali, rischio di devianza. La situazione dei ragazzi della minoranza rom di Panciu rispecchia tali dinamiche; nel corso del biennio 2016-2017 la scuola locale ha organizzato un corso "la seconda chance", in cui minorenni che hanno interrotto la scuola alle prime classi della primaria erano in classe insieme con adulti di tutte le età, che avevano interrotto molti anni prima a livelli peraltro diversi. Ciò ha ridotto in maniera significativa l'efficacia formativa di tali percorsi, portando spesso i minori (di cui 3 sono beneficiari del Centro Pinocchio) ad abbandonare anche questa opportunità di recupero scolastico.

Discorso analogo per quanto riguarda le politiche giovanili di aggregazione e sostegno al

volontariato. L'associazione Lumea lui Pinocchio è l'unico centro diurno accreditato nel territorio di intervento, nonché l'unica realtà della società civile presente a Panciu.

Nell'anno 2016 sono stati almeno 100 i giovani del territorio che si sono avvicinati per la prima volta al mondo del volontariato attraverso attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato proposte da Lumea lui Pinocchio; 21 di essi hanno partecipato ad una esperienza di volontariato all'estero (campi e Servizio Volontario Europeo). Nell'anno 2017 l'associazione ha promosso attività di volontariato per ulteriori 8 volontari rumeni e per 25 volontari di diversi paesi europei (Italia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Austria).

L'Associazione Lumea lui Pinocchio svolge una funzione di dialogo fra comunità ed istituzioni, nonché promotore di occasioni di incontro e aggregazione per i giovani dell'intera comunità.

La realizzazione di diversi progetti di Servizio Civile ha permesso di rafforzare l'impegno dell'associazione a favore della comunità locale di Panciu. Si è potuto dare continuità alle attività di prevenzione dell'abbandono scolastico (doposcuola, supporto nei compiti, prima alfabetizzazione) con buoni risultati che hanno visto per esempio l'iscrizione a scuola di 62 minori nell'a.s. 2017-2018 a fronte dei 54 dell'anno precedente.

Nel corso del 2017 il servizio mensa dell'associazione ha garantito un pasto caldo e una merenda equilibrata a una media di 30 bambini/giorno per 249 giorni.

Grazie alle idee e al contributo di volontari in Servizio Civile sono anche nate nuove attività, come per esempio la "colazione alla Statua", un servizio di strada con la colazione offerta ogni mattina ai bambini per monitorare la frequenza scolastica. Possiamo quindi affermare che è diminuito di anno in anno il numero dei bambini che non vanno a scuola e si è ridotto almeno del 10% il tasso di abbandono scolastico dei bambini della comunità.

Dall'altro lato, con la presenza di volontari stranieri sono state proposte attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato lavorando sull'incontro, sul dialogo, la partecipazione attiva e l'inclusione sociale, anche nell'ottica della riduzione delle disuguaglianze. E' stato possibile offrire con continuità alla comunità di Panciu uno spazio sano di aggregazione e sensibilizzare la società civile alla convivenza tra diversità e al volontariato. Almeno 100 giovani ogni anno sono stati avvicinati e una ventina di loro all'anno hanno preso parte ad attività concrete di volontariato. Per dare continuità al prezioso lavoro educativo di questi anni, è importante continuare l'accoglienza di volontari che si impegnino sul lungo periodo.

In sintesi, le criticità nel territorio di Panciu sulle quali vuole agire il presente progetto risultano essere:

- elevato analfabetismo e abbandono scolastico: il tasso di analfabetismo all'interno della comunità rom di Panciu supera il 30%; il tasso di abbandono scolastico pari al 33% e un'alta percentuale di lavoro minorile.
- assenza di spazi e politiche giovanili di aggregazione e sostegno al volontariato: L'associazione Lumea lui Pinocchio è l'unico centro diurno accreditato nel territorio di intervento, nonché l'unica realtà della società civile presente a Panciu. Nel 2016 sono stati almeno 100 i giovani del territorio che si sono avvicinati per la prima volta al mondo del volontariato attraverso attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato proposte da Lumea lui Pinocchio e 21 di essi hanno partecipato ad una esperienza di volontariato all'estero (campi e Servizio Volontario Europeo) nello stesso anno e 8 nell'anno successivo.

7. Destinatari e beneficiari del progetto

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

Destinatari:

- 50 minori (3-16-anni) della cittadina di Panciu appartenenti alle fasce maggiormente svantaggiate della popolazione locale che sono iscritti al Centro Pinocchio e che beneficiano dei servizi socio-educativi del Centro;
- 150 minori (3-16 anni) del territorio che vengono coinvolti, annualmente, nelle attività ricreative del Centro Pinocchio;
- 24 famiglie sostenute e aiutate tramite il servizio di assistenza sociale del Centro, per un totale di 124 persone.

8. Obiettivi del progetto:

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> elevato analfabetismo e abbandono scolastico;</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tasso di analfabetismo all'interno della comunità rom di Panciu supera il 30% - tasso di abbandono scolastico pari al 33% e un'alta percentuale di lavoro minorile 	<p><u>Obiettivo 1</u> Sensibilizzare e coinvolgere circa 200 minori appartenenti alle fasce maggiormente svantaggiate della popolazione locale in percorsi educativi e di sostegno scolastico per potenziare abilità cognitive, affettive, relazionali prevenendo fenomeni come la delinquenza minorile e l'abbandono scolastico.</p> <p>Indicatori attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre al 20% il tasso di analfabetismo all'interno della comunità rom di Panciu - ridurre al 25% il tasso di abbandono scolastico
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> assenza di spazi e politiche giovanili di aggregazione e sostegno al volontariato</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'associazione Lumea lui Pinocchio è l'unico centro diurno accreditato nel territorio di intervento, nonché l'unica realtà della società civile presente a Panciu. Nel 2016 sono stati almeno 100 i giovani del territorio che si sono avvicinati per la prima volta al mondo del volontariato attraverso attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato proposte da Lumea lui Pinocchio e 21 di essi hanno partecipato ad una esperienza di volontariato all'estero (campi e Servizio Volontario Europeo) nello stesso anno e 8 nell'anno successivo. 	<p><u>Obiettivo 2</u> Sensibilizzare la società civile e le istituzioni locali alla convivenza pacifica tra le diversità e al volontariato</p> <p>Indicatori attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il n° di giovani che si avvicinano al mondo del volontariato e di poter informare almeno altri 60 giovani della Regione ai temi dell'inclusione, della pace e del volontariato.

9. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. Sostegno scolastico ed educazione non formale per 50 minori iscritti al Centro socio-educativo Pinocchio e organizzazione di attività ricreative aperte a circa 150 minori di Panciu

1. Pianificazione e realizzazione di percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione ludico-didattica per i minori in età prescolare e in particolare per i minori appartenenti alla minoranza rom;
2. Realizzazione di attività di doposcuola pomeridiano giornaliero per la scuola primaria e secondaria;
3. Pianificazione e realizzazione di attività di educazione non formale quotidiana (laboratori musicali, artistici, teatrali, sportivi, di recupero del materiale riciclabile e giochi di gruppo);
4. Distribuzione quotidiana ai minori iscritti al centro di un pasto caldo e di una merenda pomeridiana nutriente e sana;
5. Colazione alla statua, con monitoraggio frequenza scolastica
6. Realizzazione di almeno 3 campi estivi di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento di volontari stranieri (italiani e di altri paesi europei) per valorizzare il volontariato internazionale come momento di scambio interculturale;
7. Organizzazione di almeno 1 gita/escursione in altre zone della Vrancea e regioni limitrofe per permettere ai minori che frequentano il centro di conoscere altre realtà associative attive sul territorio rumeno o di scoprire il territorio/la natura;
8. Sviluppo di semplici attività di educazione all'igiene personale, sia attraverso l'organizzazione di momenti formativi non formali per minori e famiglie sia attraverso l'adozione di piccole abitudini quotidiane (lavaggio mani, lavaggio denti, etc.);
9. Sviluppo e realizzazione di visite settimanali a domicilio presso le famiglie dei minori della comunità rom;
10. Organizzazione di sessioni di counselling individuale e di gruppo per minori e famiglie beneficiarie al fine di prevenire situazioni di abbandono scolastico, comportamenti a rischio e fenomeni di delinquenza giovanile;
11. Monitoraggio e registrazione delle frequenze scolastiche al centro dei minori iscritti, in collaborazione con il personale didattico;
12. Promozione di esperienze di mobilità giovanile per i ragazzi del centro (es. scambi giovanili, sve) come esperienze di dialogo e scambio tra paesi e culture differenti.

Azione 2. Sensibilizzazione della comunità locale e rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali

1. Organizzazione di attività di animazione all'interno del centro Pinocchio (festa di carnevale, giornata internazionale dei rom, festa di halloween, spettacoli) aperte a tutta la cittadinanza per favorire il concetto di educazione inclusiva;
2. Organizzazione e realizzazione di almeno 3 laboratori nelle classi delle scuole di Panciu su tematiche quali la promozione dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il valore dell'interculturalità;
3. Organizzazione e realizzazione di almeno 2 eventi pubblici rivolti alla cittadinanza (es. spettacoli e momenti di intrattenimento, eventi sportivi) per promuovere la pace e la convivenza pacifica tra le diversità;
4. Pianificazione e realizzazione di almeno 5 interventi dell'associazione in asili, scuole o altre strutture di assistenza locali per rafforzare il lavoro di rete.
5. Comunicazione: diffusione di testimonianze relative all'inclusione e al volontariato giovanile
6. Organizzazione di almeno un incontro-testimoniaza aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni locali, durante il quale i volontari dell'associazione potranno raccontare la propria esperienza a favore della comunità locale

7. Servizio di lavanderia sociale, aperta quotidianamente alle famiglie dei beneficiari del Centro
8. Distribuzione almeno 2 volte/anno di indumenti per i minori e le famiglie beneficiarie

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari n°1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento della coordinatrice delle attività socio-educative nella pianificazione delle attività previste nei percorsi didattici individuali di prima alfabetizzazione;
- affiancamento dei minori negli esercizi di apprendimento previsti dai percorsi;
- sostegno all'educatrice nelle attività del doposcuola pomeridiano;
- supporto all'educatrice nella ideazione dei laboratori pomeridiani legati alla musica, all'arte, allo sport e al recupero del materiale riciclabile;
- affiancamento dei minori nella realizzazione delle attività manuali previste nei laboratori;
- partecipazione ai momenti ludici con i minori attraverso lo svolgimento di giochi di gruppo;
- affiancamento dei volontari estivi (campi di lavoro, gruppi scout, gruppi di volontari clown) per favorire il loro inserimento nel programma di attività del centro;
- affiancamento del personale locale nella realizzazione dei percorsi di educazione interculturale nelle scuole superiori;
- aiuto nella distribuzione di pasti e merende, con un'attenzione particolare ai bambini più piccoli che hanno bisogno di affiancamento durante il pranzo;
- collaborazione nell'erogazione della colazione alla statua, accanto alla scuola, con monitoraggio frequenza scolastica
- aiuto ai bambini nel lavarsi le mani prima del pranzo e nel lavarsi i denti dopo la merenda, per favorire la sensibilizzazione all'educazione all'igiene;
- supporto all'eventuale organizzazione di gite ed escursioni in altre zone della Vrancea e regioni limitrofe;
- accompagnamento dell'assistente sociale nelle visite all'interno delle comunità rom;
- accompagnamento dell'educatrice a scuola per monitoraggio periodico della frequenza e dell'andamento scolastico dei minori iscritti al Centro
- collaborazione nella distribuzione di indumenti e generi alimentari, due volte all'anno, alle famiglie beneficiarie

Il Volontario/a n°3 sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- coinvolgimento nell'ideazione e nell'organizzazione degli eventi pubblici rivolti alla comunità locale;
- supporto nelle attività di comunicazione: aggiornamento sito web e pagina facebook dell'associazione, redazione di articoli, diffusione di testimonianze relative all'inclusione e al volontariato giovanile
- collaborazione nell'elaborazione di materiale informativo e promozionale (volantini, poster, gadget, report di attività annuali, presentazioni power point);
- supporto all'organizzazione logistica di almeno 1 evento di sensibilizzazione e informazione sui temi del volontariato, della discriminazione, dell'educazione inclusiva (asili, scuole o altre strutture di assistenza sociale): contatti con le istituzioni/associazioni locali, organizzazione degli spostamenti, organizzazione degli spazi utilizzati per gli eventi;
- accompagnamento dell'assistente sociale nelle visite all'interno delle comunità rom;
- accompagnamento dell'educatrice a scuola per monitoraggio periodico della frequenza e dell'andamento scolastico dei minori iscritti al Centro
- collaborazione nell'erogazione della colazione alla statua, accanto alla scuola, con monitoraggio frequenza scolastica
- supporto nell'organizzazione di un incontro-testimoniaza aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni locali per raccontare esperienze di volontariato a favore della comunità
- collaborazione nella distribuzione di indumenti e generi alimentari, due volte all'anno, alle famiglie beneficiarie

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

3

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

I volontari vivranno in un appartamento in Panciu, messo a disposizione dall'associazione. Potranno consumare i pasti nell'appartamento. Il personale locale si occupa di rifornire i volontari di quanto necessario. La distanza dall'appartamento al Centro/associazione è percorribile a piedi.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

- impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- disponibilità alla condivisione dell'appartamento con diversi volontari dell'associazione (scu, sve, gruppi per esperienze di breve periodo ecc..)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

ROMANIA

Rischi politici e di ordine pubblico:

MICROCRIMINALITA'

Elementi di criticità si riscontrano nelle periferie più remote delle città e, di notte, sulle strade fuori città, dove occorre prestare attenzione e cautela alla guida. I rischi più comuni riguardano la possibilità di essere vittime di fenomeni di criminalità comune (borseggi – furti) soprattutto nelle ore notturne, anche a bordo di mezzi pubblici. Per questo motivo, si suggerisce di adottare cautela soprattutto nelle ore serali e nei luoghi di ritrovo e di evitare di muoversi nelle zone più periferiche delle principali città. Riguardo a Bucarest, si raccomanda cautela nelle zone densamente urbanizzate, nei quartieri popolari (Ferentari, Rahova, Obor, Pantelimon) e nelle zone adiacenti agli alberghi internazionali, alle stazioni ed agli aeroporti. Sono in aumento furti, borseggi e altri episodi di micro-criminalità a danno di connazionali. A Bucarest si raccomanda cautela nelle zone densamente urbanizzate, nei quartieri popolari (Ferentari, Rahova, Pantelimon) e nelle zone adiacenti agli alberghi internazionali, alle stazioni ed agli aeroporti.

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi sanitari:

Le strutture medico-ospedaliere pubbliche sono mediamente di bassa qualità. Alcuni ospedali di Bucarest (la Clinica d'Urgenza Floreasca, l'Ospedale Elias, l'Ospedale Universitario di Bucarest e quello Militare) sono attrezzati e il trattamento è generalmente abbastanza accurato. Le strutture private, utilizzate in prevalenza dagli stranieri sono in linea di massima efficienti. Non si registrano malattie endemiche. Si sono verificati casi di meningite virale in alcuni periodi dell'anno, mentre le epatiti e le infezioni gastrointestinali sono diffuse. Non si registrano malattie endemiche. Per le attività che prevedono il contatto quotidiano con minori e famiglie provenienti da un contesto socio-abitativo e igienico fortemente precario, è possibile che si presenti il rischio di entrare in contatto con casi di pediculosi, scabbia e altre infezioni contagiose simili. In tutto il paese è diffuso il randagismo canino, vettore di trasmissione della rabbia.

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture medico-ospedaliere pubbliche sono mediamente di bassa qualità. Alcuni ospedali di Bucarest (la Clinica d'Urgenza Floreasca, l'Ospedale Elias, l'Ospedale Universitario di Bucarest e quello Militare) sono attrezzati e il trattamento è generalmente abbastanza accurato. Le strutture private, utilizzate in prevalenza dagli stranieri sono in linea di massima efficienti.

MALATTIE PRESENTI

Non si registrano malattie endemiche. Si sono verificati casi di meningite virale in alcuni periodi dell'anno, mentre le epatiti e le infezioni gastrointestinali sono diffuse.

Altri Rischi:

TERREMOTI

Per la sua conformazione e posizione geografica, la Romania è uno dei Paesi europei a maggiore rischio sismico. La zona più esposta è il sud-est del Paese, in particolare la regione montuosa della Vrancea, colpita nel marzo del 1977 da un devastante terremoto che causò oltre 1500 vittime, nonché ingenti danni anche nella capitale Bucarest. La provincia della Vrancea è tuttora soggetta a fenomeni sismici. Altre scosse sono state registrate nelle

aree al confine tra le province di Galati e Braila. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica romeno www.infp.ro. L'Ispettorato Generale per le Situazioni d'Emergenza (www.igsu.ro, indirizzo: str. Dumitrache Banul no. 46, sect. 2, Bucuresti, tel. 021 208 6150), subordinato al Ministero degli Interni romeno, ha predisposto un manuale in lingua romena che contiene le informazioni necessarie su come agire in caso di terremoto e del quale è opportuno prendere visione. Un manuale di base, redatto in lingua italiana, sugli accorgimenti da adottare in caso di eventi sismici è disponibile anche sul sito della Protezione Civile italiana nella sezione "Cosa fare in caso di terremoto" (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp).

ALLUVIONI

Negli ultimi anni, la Romania è caratterizzata da frequenti variazioni climatiche con violente ondate di maltempo che spesso si abbattano, oltre che nelle zone ad alta quota, anche nei principali centri urbani. Anche la capitale Bucarest è spesso colpita da nubifragi accompagnati da fulmini e violente raffiche di vento, e nei periodi invernali da abbondanti nevicate. Tali fenomeni possono causare difficoltà nei trasporti urbani ed extra-urbani. Frequente è anche il verificarsi di improvvisi innalzamenti dei corsi d'acqua con elevato rischio di frane ed allagamenti. Si raccomanda pertanto, prima di mettersi in viaggio, di aggiornarsi attentamente sulle previsioni meteorologiche consultando il sito dell'Istituto meteorologico romeno (Administratia Nationala de Meteorologie <http://www.meteoromania.ro>), il quale emette periodicamente degli avvisi di allerta meteo basati su un sistema di codici (giallo, arancio, rosso) per indicare la gravità delle eventuali perturbazioni nonché lo stato delle vie di comunicazione (http://www.cnadnr.ro/s_stare.php).

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

- vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale di molti gradi sotto lo zero, con neve abbondante che può rallentare il regolare svolgimento delle attività
- doversi confrontare con situazioni di povertà ed esclusione dei minori, dal forte impatto emotivo.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle

singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA – 139823)

Per tutti e 3 i volontari

- preferibile formazione in ambito socio-psico-pedagogico
- preferibile esperienza di educazione non formale o insegnamento a minori

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (

<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

ROMANIA – PANCIU – (IBO ITALIA - 139823)

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Panciu)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 - Sicurezza
Modulo 5 - Regolamento interno
Modulo 6 – La comunità Rom di Panciu
Modulo 7 - Metodi educativi e tecniche di intervento
Modulo 8 - Mediazione scolastica e prevenzione del rischio
Modulo 9 – Sensibilizzazione e Promozione

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto